# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini P.IVA 00343840401
http://www.cattolica.net - PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

**SETTORE1**
**ATTIVITÀ' ECONOMICHE – SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

CATTOLICA
BANDIERA BLU FEE


**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A FAVORE DELLE IMPRESE INSEDIATE NELL' HUB URBANO "CATTOLICA CENTRO" PER L'EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI IN CONTO CAPITALE – BIENNIO 2026-2027**

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE 1 – SUAP**

**Richiamate** le deliberazioni n. 56 e 57 del 22/12/2025, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028;

**Richiamata** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 29/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028: assegnazione risorse finanziarie;

**Vista** la Legge Regionale 3 ottobre 2023, n.12 *"Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi"* ed in particolare l'art. 5;

**Dato atto** che il Comune di Cattolica ha inviato alla Regione Emilia Romagna in data 27/03/2025 prot. n.11510 richiesta di riconoscimento dell'hub urbano CATTOLICA CENTRO trasmettendo anche la Delibera di Giunta n.33 del 27/02/2025 ad oggetto: *"Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi- L.R. N. 12/2023. Approvazione dello studio di fattibilità relativo alla costituzione dell'hub Cattolica Centro."*;

**Vista** la nota del 17/07/2025 prot. n.26729 con la quale la Regione comunica che, con Determinazione Dirigenziale della Regione n.13724 del 16/07/2025 il Comune di Cattolica ha ottenuto il riconoscimento dell'Hub urbano denominato *"CATTOLICA CENTRO"*;

**Vista** la D.G.R. n.135 del 2 febbraio 2026 con la quale è stato emanato il bando regionale per la concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione e lo sviluppo degli Hub urbani e di prossimità riconosciuti – biennio 2026-2027

**Vista** la richiesta di ammissione ai contributi ex L.R. 12/2023 (art. 5, comma 1, lett. B-C-D) per la realizzazione del progetto, parte integrante della domanda di richiesta di ammissione ai contributi, denominato: *"RIQUALIFICAZIONE DELL'HUB URBANO CATTOLICA CENTRO" - CUP G67H26000410004* - inviata alla Regione Emilia Romagna in data 27/03/2025 prot. n.11510 e poi integrata in data 29/05/2026 prot. n.20762;

**Vista** la D.G.R. n.1384 del 03/08/2026 con la quale la Regione Emilia Romagna ha ammesso il Comune di Cattolica e l'hub urbano CATTOLICA CENTRO al finanziamento di cui alla D.G.R. n.135/2026 e vista la relativa Determina Dirigenziale Regionale n.17373 del 10/09/2026;

**Vista** la comunicazione pervenuta dalla Regione Emilia Romagna in data 14/09/2026 prot. n.33751 con la quale si comunica l'approvazione del progetto *"RIQUALIFICAZIONE DELL'HUB URBANO CATTOLICA CENTRO" - CUP G67H26000410004* e la concessione del contributo previsto dalla D.G.R. n.135 del 2 febbraio 2026;

**Vista** la Delibera di Giunta n. 151 del 22/10/2026 ad oggetto: *"Bando per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese insediate nell'Hub Urbano "CATTOLICA*

*CENTRO" per l'effettuazione di interventi in conto capitale – Biennio 2026-2027 – in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 135/2026. Indirizzi."*;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L.;

**Visto** l'art.52 rubricato *"Registro Nazionale degli Aiuti"* della Legge 24/12/2012, n.234;

**Visto** il D.M. 115/2017 e ss.mm.ii., che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

**Visto** il D.Lgs. 27/11/2025, n.184 *"Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160."*;

**Visto** il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 18/06/2026 *"Definizione del bando-tipo per l'attivazione da parte delle amministrazioni competenti degli incentivi alle imprese soggetti alla disciplina del decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 (codice degli incentivi)."*;

**Visto** l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 avente ad oggetto *"Provvedimenti attributivi di vantaggi economici"*;

**Visto** il "Regolamento comunale per la determinazione dei criteri e modalità per l'applicazione dell'art.12 della Legge 7 agosto 1990 n.241" approvato con Delibera di Consiglio n.135 del 29/10/1991;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n.962 del 02/11/2026 con la quale è stato approvato il presente bando pubblico per la concessione dei contributi e i relativi allegati;

**RENDE NOTO**

**che è avviata procedura pubblica volta alla concessione di contributi a fondo perduto alle imprese con unita' locale insediata all'interno dell'Hub Urbano "CATTOLICA CENTRO" per interventi in conto capitale**

## Art. 1. Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente bando è emanato in attuazione della D.G.R. n.184 del 03/08/2026 e della Determina Dirigenziale della Regione n.17373 del 10/09/2026, con le quali la Regione Emilia Romagna ha ammesso il Comune di Cattolica, ed in particolare il progetto *"RIQUALIFICAZIONE DELL'HUB URBANO CATTOLICA CENTRO" - CUP G67H26000410004*, ai contributi di cui al bando regionale per l'attivazione e lo sviluppo degli Hub urbani e di prossimità riconosciuti – biennio 2026-2027, emanato con D.G.R. n.135 del 02/02/2026, a sua volta adottata ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. b), c) e d) della Legge Regionale 3 ottobre 2023, n. 12 ("Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi").

2. L'Hub urbano del Comune di Cattolica, denominato "CATTOLICA CENTRO", ha ottenuto il riconoscimento regionale con Determinazione Dirigenziale n.13724 del 16/07/2025. La delimitazione territoriale di tale hub è desumibile dall'allegato A del presente bando.

3. Il progetto che ha ottenuto il finanziamento regionale, per effetto di quanto previsto dalla D.G.R. n.135 del 02/02/2026, prevede anche la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese. Tali contributi sono oggetto del presente bando.

4. Il presente bando disciplina la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle MPMI operanti nell'Hub urbano "CATTOLICA CENTRO" e partecipanti all'Accordo di partenariato dell'Hub stesso, per l'effettuazione di interventi in conto capitale, al fine di:

- rafforzare il sistema economico locale;
- promuovere la riqualificazione commerciale e urbana;
- qualificare e innovare le imprese insediate nell'area dell'Hub;
- incentivare l'insediamento di nuove attività economiche;
- contribuire alla rigenerazione e alla vitalità dei centri urbani e delle aree commerciali di prossimità;
- migliorare l'attrattività e la qualità degli spazi urbani;
- promuovere l'imprenditoria giovanile e femminile.

**Art. 2. Risorse disponibili**

1. A seguito dell'ammissione al finanziamento del progetto relativo all'Hub CATTOLICA CENTRO, la dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a € 30.000,00 di cui:

€ 21.000,00 finanziati dalla Regione;
€ 9.000,00 finanziati dal Comune.

**Art. 3. Soggetti beneficiari**

1. Sono soggetti beneficiari, e possono presentare domanda di contributo, le imprese in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
a) avere un'unità locale insediata all'interno dell'hub CATTOLICA CENTRO, operante nei seguenti settori economici

1. commercio al dettaglio: esercizi di vicinato ex art. 4, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/1998 e successive modificazioni;
2. commercio su area pubblica di Tipo A) con concessione di posteggio in mercati o posteggi isolati;
3. somministrazione di alimenti e bevande L.R. 14/2003 e s.m.i. (escluse le attività ex art. 4 comma 3);
4. attività artigiane con vendita diretta o servizi al pubblico;
5. attività di servizi alla persona;

ove in possesso dei codici ATECO indicati nell'allegato B del presente bando;
b) aver aderito all'accordo di partenariato dell'Hub CATTOLICA CENTRO;
c) essere MPMI (micro, piccole, medie imprese) ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
d) essere regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio alla data di presentazione dell'istanza di ammissione al contributo, e risultare in ogni caso attiva alla data di conclusione del progetto;
e) non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2831 (de minimis);
f) non essere sottoposti a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
g) regolarità contributiva dell'impresa (DURC regolare). I richiedenti contributo che, sulla base delle norme vigenti, non hanno l'obbligo di iscrizione agli enti previdenziali sono esenti dalla verifica. A tal fine, i medesimi rendono, in sede di istanza, apposita dichiarazione circa l'esistenza della condizione di esenzione, ferma restando l'attestazione della regolarità contributiva;
h) essere in regola con il versamento dei tributi / canoni locali;
i) che l'unità locale per la quale si presenta l'istanza risulta in regola con le norme urbanistiche, edilizie e di destinazione d'uso, con i regolamenti comunali e con la normativa di settore applicabile.

2. Fermo restando il possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal comma precedente, possono essere soggetti beneficiari anche:
- le imprese di nuova costituzione a condizione che l'impresa sia iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio alla data di presentazione dell'istanza di ammissione al contributo e che l'avvio dell'unità locale nell'ambito dell'hub avvenga entro il 30/09/2027;
- le imprese esistenti, già iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, che intendono avviare una nuova unità locale nell'ambito dell'hub entro il 30/09/2027.
E' considerato avvio di una nuova unità locale anche il subingresso per acquisto d'azienda.

3. Per le attività artigianali operanti nei settori economici definiti dai codici ATECO indicati nell'allegato B del presente bando, l'ammissibilità è subordinata alla presenza, nell'unità locale oggetto dell'intervento, di spazi destinati alla vendita diretta al pubblico dei prodotti realizzati.

4. Costituiscono sempre cause di esclusione dall'accesso alle agevolazioni:
a) la sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'art. 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 c.4 del medesimo codice;
b) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9 c. 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
c) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori dell'impresa, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso il contributo è concesso sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
d) violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'art. 18 c. 3 lett. b);
e) effettuazione di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività prima della conclusione dell'istruttoria di ammissione al contributo;
f) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'art. 1 c.101 della L. 30 dicembre 2023, n. 213.

## Art. 4. Spese ammissibili

1. I contributi sono concessi esclusivamente per interventi in conto capitale (di investimento) da effettuarsi per qualificare e innovare le unità locali insediate o di nuovo insediamento con sede nell'hub urbano CATTOLICA CENTRO. Le spese ammissibili possono essere riferite all'apertura e/o ristrutturazione o ammodernamento dei locali, all'acquisto di attrezzature, impianti e arredi strettamente funzionali all'attività, all'adeguamento delle vetrine e insegne, preferibilmente in coerenza con gli obiettivi della transizione ecologica nonché, interventi per la digitalizzazione e innovazione dell'offerta commerciale (innovazione gestionale, miglioramento e/o ampliamento, anche tramite l'introduzione delle più avanzate tecnologie digitali e informatiche, dei sistemi di vendita e dei servizi offerti, ecc.).

2. Tra le spese in conto capitale sopra elencate, gli interventi finanziabili ai quali può essere assegnato un punteggio preferenziale ai sensi dell'art.8 comma 3 del presente bando, sono i seguenti:
- adeguamento delle vetrine e insegne;
- acquisto di attrezzature, impianti e arredi strettamente funzionali all'attività;
- interventi per la digitalizzazione e l'innovazione dell'offerta commerciale (innovazione gestionale, miglioramento e/o ampliamento, anche tramite l'introduzione delle più avanzate tecnologie digitali e informatiche, dei sistemi di vendita e dei servizi offerti, ecc.);
- spese volte a facilitare la transizione ecologica, l'efficientamento energetico, la riduzione consumi energetici, l'acquisto di attrezzature sostenibili.

3. Sugli interventi finanziabili non sono ammesse le seguenti spese:
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di beni usati;
- lavori in economia;
- materiali di consumo e minuterie;
- per rimborso spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore o autofatturate;
- spese riconducibili all'ordinaria gestione e al funzionamento corrente dell'impresa;
- imposte e tasse;
- spese di funzionamento ordinario (utenze, canoni, stipendi, ecc.);
- spese per leasing;
- oneri finanziari.

4. Gli interventi effettuati dai soggetti ammessi dovranno essere avviati a decorrere da una data non antecedente a quella di emanazione del presente bando e conclusi e rendicontati al Comune entro il 30/09/2027, in considerazione dei tempi necessari a quest'ultimo per le verifiche e la rendicontazione alla Regione prevista per il 31/12/2027.

5. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, della verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti siano stati effettuati.

6. Le fatture (o titoli di spesa equivalenti) emesse per le spese ammissibili devono:
a) essere conformi alle vigenti disposizioni civilistiche, contributive e fiscali e essere pertinenti e imputabili ai rispettivi progetti approvati e finanziati dal Comune;
b) riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato dal Comune all'impresa in sede di comunicazione di ammissione al contributo. Nel caso di fatture non riportanti il CUP la relativa spesa potrà essere valutata come ammissibile ove la fattura venga regolarizzata con le modalità indicate nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prot. n.56331/2025 del 10/12/2025;
c) essere sostenute e pagate entro i termini previsti dal presente bando (N.B.: in ogni caso, non possono essere antecedenti alla data di emanazione del presente bando. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura);
d) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte dell'impresa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
e) essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA./SDD, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori.

**Art. 5 – Entità e tipologia dei contributi e cumulabilità**

1. I contributi sono concessi a fondo perduto nella misura del 50% della spesa ammissibile, al netto dell'IVA, fino a un massimo di € 10.000,00 per impresa. Non è previsto un limite massimo di spesa per l'intervento.

2. Gli aiuti alle imprese sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L.

3. Il contributo è cumulabile con altri benefici pubblici, secondo quanto previsto all'art.5 del Regolamento (UE) N.2023/2831, a condizione che il cumulo non superi il costo totale dell'intervento.

4. Il riconoscimento dei contributi sarà possibile esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art.2 del presente bando. Ove, per carenza di disponibilità finanziarie, per l'ultima impresa finanziabile non sia possibile l'integrale accoglimento del contributo concedibile, verrà concessa un'agevolazione parziale nella misura delle risorse residue.

**Art. 6 - Adesione all'accordo di partenariato relativo all'Hub urbano "CATTOLICA CENTRO"**

1. L'adesione all'accordo di partenariato relativo all'Hub urbano "CATTOLICA CENTRO" è uno dei requisiti che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo.

2. Per accordo di parternariato si intende l'accordo sottoscritto tra il Comune, le Associazioni di categoria e le imprese al fine di individuare e condividere gli obiettivi dell'hub e la sua governance, stipulato in sede di istituzione dell'hub (si veda l'allegato C del presente bando per prendere visione del testo principale).

3. Coloro che intendono partecipare al bando e non abbiano già aderito all'accordo di partenariato devono produrre l'adesione unitamente all'istanza di ammissione al contributo (si veda l'allegato D del presente bando).

**Art. 7 – Modalità e termini di presentazione della domanda**

1. Le domande di contributo devono essere presentate, a pena di inammissibilità, **a far data dal 05/11/2026 ed entro e non oltre il 18/12/2026.**

2. Le domande devono essere inviate, pena inamissibilità, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it, fa fede la data e ora di consegna della pec risultante dal sistema.

3. La domanda, redatta tramite l'apposito modulo (Allegato E al presente bando), deve essere sottoscritta digitalmente dal titolare / legale rappresentante dell'impresa o da soggetto in possesso di idonea procura, deve essere completa di bollo da € 16,00 e deve essere corredata, dei seguenti documenti:

- adesione all'accordo di partenariato dell'Hub CATTOLICA CENTRO, ove non già prodotta in precedenza al SUAP;
- relazione tecnica descrittiva dell'intervento proposto con indicazione degli obiettivi, delle modalità di realizzazione e del piano finanziario analitico;
- preventivi di spesa (almeno due per spese superiori a € 5.000,00);

- per interventi edili: titolo edilizio abilitativo o dichiarazione di non necessità del medesimo;
- eventuale documentazione atta a dimostrare che l'unità locale per la quale si partecipa al contributo ha la vetrina al piano terra con affaccio su strada, area pubblica o all'interno delle corti e con locali direttamente accessibili alla clientela;
- eventuale autocertificazione del proprietario dell'immobile sede dell'unità locale, nella quale si attesta che il locale è sfitto da più di 8 mesi.

4. La domanda è irricevibile e quindi formalmente inammissibile, qualora:
- presentata fuori dal termine o con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- mancante o con non valida sottoscrizione dell'istanza da parte del soggetto competente.

5. Non sono in ogni caso sanabili le omissioni, inesattezze o irregolarità che rendono incerta l'identità del proponente e quelle relative a documentazione essenziale al corretto svolgimento dell'attività istruttoria e la cui produzione è richiesta, con clausola univoca nel presente bando, a pena di inammissibilità dell'istanza.

6. Ogni impresa potrà presentare una sola istanza per la medesima unità locale. Nel caso in cui un'impresa presenti più istanze per la medesima unità locale verrà valutata solo quella pervenuta per prima, le altre saranno considerate irricevibili.

7. Se nel medesimo immobile esercitano l'attività più imprese, ognuna di queste può presentare istanza di ammissione al contributo, ma le medesime spese non possono essere oggetto di più richieste.

8. Non è ammesso allegare foto della documentazione amministrativa. I documenti devono essere inviati in formato pdf/p7m, pdf.

**Art. 8 – Priorità e criteri di valutazione per la formazione della graduatoria**

1. Ove le richieste ammissibili siano superiori alle disponibilità economiche impiegate per il bando, si provvederà a predisporre una graduatoria in base ai seguenti criteri.

2. Verranno prioritariamente valutate e finanziate le domande ammissibili relative ad unità locali che:
- hanno la vetrina al piano terra con affaccio su strada, area pubblica o all'interno delle corti e con locali direttamente accessibili alla clientela. Per poter usufruire della presente priorità occorre che in sede di istanza di partecipazione al bando venga prodotta relativa dichiarazione corredata dalla presentazione di fotografie a comprova del requisito.
- che esercitano attività di commercio su area pubblica con concessione di posteggi in mercati (o posteggi isolati).
Tali istanze verranno valutate prioritariamente rispetto alle altre.

3. Le domande ammissibili a cui si possono applicare le priorità di cui al comma 2 del presente articolo e successivamente le altre domande ammissibili, sono valutate secondo i seguenti criteri di valutazione:

| | Criteri di valutazione | Punteggio max |
|---|---|---|
| **A** | **Imprenditoria giovanile (prevalenza under 36 anni nella compagine societaria o titolarità under 36 anni)**<br>Per l'attribuzione del punteggio del presente criterio il requisito dell'età deve essere posseduto:<br>- se impresa individuale: dal titolare con età inferiore a trentasei anni;<br>- se società di persone o società di capitali: la maggioranza delle quote | 10 punti |

| | | |
|---|---|---|
| | deve essere nella titolarità di soggetti con età inferiore a trentasei anni;<br>- se imprese cooperative: la maggioranza delle persone sia composta da soggetti con età inferiore a trentasei anni. | |
| **B** | **Imprenditoria femminile (prevalenza femminile nella compagine societaria o titolarità femminile)**<br>Il presente criterio può essere valutato nei seguenti casi:<br>- se impresa individuale: titolarità femminile dell'impresa;<br>- se società cooperativa o società di persone: la stessa deve essere costituita in misura non inferiore al 60 per cento da donne;<br>- se società di capitali: le quote di partecipazione devono risultare in misura non inferiore ai due terzi in capo a donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i due terzi da donne. | 10 punti |
| **C** | **Unità locale di nuovo insediamento nell'area dell'Hub** | 10 punti |
| **D** | **Carattere annuale dell'attività** | 10 punti |
| **E** | **Se la nuova unità locale di nuovo insediamento nell'area dell'Hub si insedia in un locale sfitto da più di 8 mesi.** Tale requisito deve essere autocertificato dal proprietario dell'immobile sede dell'attività e l'autocertificazione va prodotta unitamente all'istanza di ammissione al contributo. | 5 punti |
| **F** | **Spese riconducibili a spese in conto capitale indicate all'art. 4 comma 2 del presente bando** | 25 punti |
| **G** | **Botteghe storiche** | 5 punti |
| | **TOTALE** | **75 punti** |

4. In caso di parità in graduatoria tra più domande, prevale l'istanza pervenuta per prima.

## Art. 9 – Istruttoria volta alla concessione del contributo

1. Il provvedimento con il quale verrà decisa l'ammissione o meno in graduatoria delle istanze pervenute e con il quale verranno individuate le imprese ammesse al contributo e le imprese escluse, verrà emanato con Determina Dirigenziale entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente bando.

2. L'ufficio SUAP verificherà la completezza delle informazioni fornite e dei documenti allegati, nonché la sussistenza dei requisiti obbligatori previsti.

3. Ove sia necessario un soccorso istruttorio per acquisire, nei limiti delle disposizioni previste dal presente bando, ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito a quanto già prodotto, verrà inviata apposita richiesta di integrazioni, assegnando un temine di 15 giorni per provvedere alla presentazione di quanto richiesto. Se l'interessato non provvederà all'integrazione, la domanda verrà esclusa o valutata prendendo in esame solo ed esclusivamente le informazioni complete contenute nell'istanza a seconda rispettivamente che l'integrazione sia necessaria per chiarire elementi essenziali all'ammissione o alla sua valutazione.

4. La richiesta di integrazione sospende i termini dell'istruttoria procedimentale.

5. Verificati i requisiti e la documentazione pervenuta, potranno essere inserite in graduatoria, tra gli ammessi al contributo, le istanze che risulteranno regolari e conformi con tutte le disposizioni di dettaglio di cui al presente bando.

6. A coloro che hanno presentato istanze che risulteranno non regolari e non conformi con tutte le disposizioni di dettaglio di cui al presente bando, compreso DURC negativo, verrà inviato preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90. Le eventuali osservazioni e/o la eventuale documentazione che dovessero essere prodotte a seguito della comunicazione verranno valutate in sede di approvazione dei soggetti ammessi e non ammessi.

7. L'esito del procedimento verrà pubblicato all'albo pretorio, nella sezione trasparenza e mediante posta elettronica certificata all'indirizzo specificato all'atto della presentazione dell'istanza.

**Art. 10 – Obblighi dei beneficiari e rendicontazione**

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a:
- a completare l'intervento / concludere il progetto entro il 30/09/2027. Tale termine è inderogabile e non sono previste proroghe. Per completamento dell'intervento / conclusione del progetto si intende il progetto materialmente completato e realizzato comprensivo, nei casi previsti dalla normativa vigente, della verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti i pagamenti siano stati effettuati. Le opere previste devono essere completate, le attrezzature installate e devono essere pienamente operativi i beni e gli investimenti oggetti del contributo. In caso di imprese di insediamento di nuova unità locale, la stessa deve essere regolarmente avviata e possedere tutti i requisiti previsti dal presente bando;
- trasmettere al Comune, entro il 30/09/2027, la documentazione comprovante l'effettuazione dell'intervento per il quale era stato chiesto il contributo e la rendicontazione finale delle spese sostenute oltre, ove necessario, la documentazione comprovante l'apertura della nuova unità locale e la dichiarazione di possedere tutti i requisiti previsti per tale fase del presente bando;
- richiedere che nelle fatture oggetto delle spese ammesse al contributo sia indicato il CUP indicato dal Comune all'impresa in sede di comunicazione di ammissione al contributo o regolarizzare le stesse con le modalità indicate nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prot. n.56331/2025 del 10/12/2025;
- conservare la documentazione giustificativa di spesa per almeno 10 anni dalla data di concessione del contributo;
- mantenere l'attività presso l'unità locale nell'area dell'Hub per almeno 3 anni dal termine della rendicontazione;
- consentire eventuali sopralluoghi e ispezioni da parte del Comune e della Regione Emilia-Romagna;
- rispettare tutte le disposizioni del presente bando;
- collaborare con le attività di monitoraggio eventualmente richieste dal Comune, dalla Regione Emilia-Romagna o da altri organismi competenti.

2. La rendicontazione deve essere corredata da:
- modulo rendicontazione / liquidazione (allegato F del presente bando);
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
- copia delle fatture o documenti equivalenti, con prova del pagamento (bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA./SDD, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- documentazione fotografica dell'intervento realizzato (ante e post operam);
- dichiarazione sostitutiva di conformità dell'intervento al progetto approvato;
- dichiarazione/documentazione attestante il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;

- nei casi previsti dalla normativa vigente, prova della conformità o regolare esecuzione;
- ulteriore documentazione eventualmente richiesta dal SUAP.

**Art. 11 – Erogazione del contributo**

1. In fase di erogazione finale del contributo da parte del Comune:
- le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi (DURC regolare). L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013).
- per contributi superiori a € 5.000,00, si provvederà alla verifica degli inadempimenti ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973.

2. Il contributo è concesso in forma di rimborso a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate.

3. I contributi verranno erogati in un'unica soluzione, a seguito del completamento del programma di spesa e della corretta rendicontazione al Comune, mediante bonifico bancario entro 60 giorni dall'ottenimento del contributo regionale.

4. Il contributo assegnato, ove necessario, verrà assoggettato alla ritenuta del 4% a titolo di ritenuta d'acconto IRPEF o IRES del contributo, ai sensi del 2° comma dell'art. 28 del DPR n. 600/1973.

5. L'unità locale con la quale l'impresa beneficiaria ha ottenuto il contributo dovrà essere ancora in attività alla data del versamento del contributo, pena revoca dello stesso e dovrà essere mantenuta in esercizio per i successivi 3 anni dal termine della rendicontazione.

6. In caso di rinuncia, revoca o decadenza intervenuta prima dell'erogazione del contributo, il Comune può procedere allo scorrimento della relativa graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili.

**Art. 12 – Circostanze ed effetti della revoca delle agevolazioni**

1. Il Comune dispone la revoca del contributo, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, nei seguenti casi:
a) rinuncia da parte del beneficiario;
b) mancato avvio o completamento dell'intervento entro i termini previsti; se il mancato completamento dell'intervento riguarda una parte dello stesso, oggetto di revoca del contributo sarà la parte non completata;
c) inadempimento di obblighi espressamente previsti dal bando, in ragione della specificita' dell'incentivo;
d) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto approvato;
e) variazioni sostanziali dell'operazione agevolata o modifiche soggettive del beneficiario che, compromettendo gli obiettivi originari, siano incompatibili con il mantenimento delle agevolazioni;
f) cessazione dell'attività o sua delocalizzazione fuori dall'hub prima del termine di mantenimento obbligatorio di tre anni dal termine della rendicontazione;
g) in caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni e dei servizi oggetto delle stesse in conto capitale oggetto di bando prima del decorso di tre anni dal termine della rendicontazione;
h) avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del beneficiario, incompatibile con gli obblighi a suo carico, ferma restando la verifica della

condizione di impresa in difficolta' in sede di accesso alle agevolazioni, qualora prevista dalla disciplina in materia di aiuti di Stato applicabile allo specifico incentivo;

i) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili, accertata successivamente all'ammissione al beneficio;
j) accertamento di dichiarazioni false o mendaci rese in sede di domanda, nel caso in cui il possesso dell'elemento premiante, in relazione alle risorse disponibili e al sistema di premialità previsto, sia risultato determinante ai fini dell'ammissione all'agevolazione;
k) mancato rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni;
l) irregolarità contributive o fiscali sopravvenute non sanate nei termini;
m) ove si verifichino cause di decadenza dall'agevolazione;
n) eventuali altre fattispecie di preclusione all'accesso alle agevolazioni previste dalle leggi di settore;
o) mancata rendicontazione;
p) rifiuto o impedimento dei controlli e dei sopralluoghi;
q) violazione degli obblighi del presente bando.

2. La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intero beneficio concesso, ovvero parziale e riguardare solo una parte delle agevolazioni concesse, purché proporzionale all'inadempimento riscontrato, secondo quanto definito dal bando.

3. La revoca del contributo alle imprese potrà avvenire entro tre anni dal termine della rendicontazione.

4. Per le modalità restituzione del contributo si veda l'art.17 commi 4, 6 e 7 del D.Lgs. 27/11/2025, n.184 Codice degli incentivi.

**Art. 13 – Controlli**

1. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le attestazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte dei competenti uffici, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

2. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporta l'immediata decadenza dai benefici erogati, ossia la revoca del contributo eventualmente già concesso. Restano fermi gli ulteriori effetti previsti dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per i casi di dichiarazioni mendaci.

3. Il Comune può, in ogni fase del procedimento, effettuare controlli e ispezioni anche in loco sulle operazioni agevolate al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni nonché lo stato di attuazione delle operazioni finanziate.

**Art. 14 – Disposizioni finali**

1. Il Comune si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente bando per motivate ragioni di pubblico interesse, senza che i soggetti richiedenti possano avanzare pretese o richieste risarcitorie.

2. E' fatta salva l'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. 27/11/2025, n.184 ove compatibili con quanto indicato nel presente bando.

## Art. 15 – Pubblicità e trasparenza

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Cattolica all'albo pretorio, nella sezione Amministrazione Trasparente "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, oltre che sul sito www.rna.gov.it.

2. Gli esiti del procedimento, ivi inclusa la graduatoria definitiva e i provvedimenti di concessione, sono parimenti pubblicati nelle modalità previste dalla normativa vigente.

## Art. 16 – Responsabile del procedimento e informazioni

1. Il Comune di Cattolica è il soggetto competente allo svolgimento delle diverse attività comprese nel ciclo di vita dell'incentivo/contributo.

2. Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è la Dott.ssa Giovanna Prioli dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

3. Per qualsiasi informazione in merito al contenuto del presente avviso è possibile contattare lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cattolica (tel. 0541/966701 Dott.ssa Giovanna Prioli – 0541/966585 Fabio Incandela – 0541/966620 Dott.ssa Elisabetta Savini Benvenuti, email: suap@cattolica.net).

## — ALLEGATI AL BANDO —

**Allegato A**: Planimetria che individua l'hub urbano "CATTOLICA CENTRO"
**Allegato B:** Codici ATECO settori economici ammissibili
**Allegato C** : Accordo di parternariato sottoscritto tra il Comune, le Associazioni di categoria e le imprese al fine di individuare e condividere gli obiettivi dell'hub e la sua governance
**Allegato D**: Modulo per aderire all'accordo di parternariato dell'Hub urbano Cattolica Centro
**Allegato E**: Modulo per la presentazione dell'istanza di ammissione al contributo
**Allegato F:** Modulo per rendicontazione / liquidazione del contributo

LA DIRIGENTE DEL SETTORE 1
Dott.ssa Claudia Rufer
(documento firmato digitalmente)

**PRIVACY - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO UE NR. 679/2016**
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) e del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 (in seguito, "Codice Privacy"), il Comune di Cattolica, in relazione ai dati personali di cui questo Ente è entrato nella disponibilità a seguito della presentazione della Sua richiesta, al fine di dare esecuzione alle norme che tutelano il trattamento dei dati personali delle persone fisiche, con la presente informativa intende fornire le informazioni essenziali che permettono l'esercizio dei diritti previsti dalla vigente normativa:
**Titolare** Titolare del trattamento è il Comune di Cattolica, con sede in Piazza Roosevelt, 5 – Cattolica (pec: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it).
Responsabile del trattamento è la Responsabile del Suap, in persona del Dirigente del Settore 1 Dott.ssa Claudia Rufer
**Responsabile della protezione dei dati personali** Il Comune di Cattolica ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA (Mail: **dpo-team@lepida.it**, P.E.C.: **segreteria@pec.lepida.it**, tel. 051 6338844).
**Finalità del trattamento dei dati** I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
a) finalità relative all'adempimento di un obbligo legale al quale il titolare del trattamento è soggetto;
b) esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri e quindi alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali;
b) finalità necessarie ad accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali.
Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'Ente per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso.
Il conferimento dei dati personali per le finalità sopra elencate è facoltativo, ma il loro eventuale mancato conferimento potrebbe rendere impossibile riscontrare una richiesta o adempiere ad un obbligo legale a cui il titolare del trattamento è soggetto.

**Base giuridica del trattamento** Base giuridica che legittima l'utilizzo dei dati per tali finalità è la necessità di disporre di dati personali per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.
**Modalità d'uso dei suoi dati personali** I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.
**Destinatari** I dati potranno essere comunicati, portati a conoscenza e trattati dai Responsabili del trattamento interni all'ente, dagli incaricati al trattamento dell'ente e dai Responsabili del Trattamento in outsourcing competenti per materia. I dati potranno essere inoltre comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati di altri enti pubblici o incaricati di pubblico servizio che debbano partecipare al procedimento amministrativo o che possano esercitare funzioni di controllo sull'attività economica.
**Tempo di conservazione dei dati** I dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati, per il tempo in cui l'Ente è soggetto ad obblighi di conservazione previsti, da norme di legge o regolamento.
**Diritti dell'interessato e contatti** Nei limiti previsti dalle norme applicabili tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un interesse. L'interessato ha il diritto di conoscere chi sono i responsabili del trattamento, ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che la riguardano, accedere ai suoi dati, farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, di chiederne la limitazione e di opporsi al loro trattamento nei casi previsti dalla legge, proporre reclamo al Garante www.garanteprivacy.it per la protezione dei dati personali, richiedere la portabilità dei dati e far valere il diritto all'oblio.
Con riferimento a procedimenti ad interesse di parte il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione comporta quindi l'impossibilità di beneficiare del servizio ovvero della prestazione finale.